



★ Chi lotta può perdere, chi non lotta ha già perso.

Un anno di lotte

# UN ANNO DI ORSA TPL

## FIGLI DI UN DIO MINORE

Il solito pseudo giornalista locale in perenne ricerca del suo momento di visibilità lancia l'ennesimo "scoop patacca" su Atac. Questa volta a finire sotto la sua lente è **L'ASSENTEISMO**. Per questo fenomeno sarebbe da record: "ogni giorno in media circa 1.500 lavoratori di Atac sarebbero assenteisti. Più del doppio di Milano!" Il titolone urlato dal quotidiano è di quelli pesanti. La sicurezza con cui si marchiano i tranvieri romani in apparenza non lascerebbe replica alcuna. Se poi si vanno ad analizzare i numeri ci si accorge di trovarsi di fronte all'ennesima patacca di questo pseudo giornalista in costante ricerca di uno straccio di notizia che, opportunamente maneggiata, possa risultare infamante per la categoria degli autoferrottravvieri di Atac.

Infatti quel numero strillato a 9 colonne non è nient'altro che la somma delle giornate di malattie, dei permessi sindacali, dei congedi parentali (maternità-malattia bambino) quelli della lg 104 (assistenza famigliari disabili).

La sola percentuale di assenza per malattia si attesta a poco più del 5% in linea con l'assenteismo di Milano e della media italiana!!

Per la malata penna del fenomeno i tranvieri romani sarebbero dei "fannulloni" perché, come tutti gli altri lavoratori italiani in possesso



degli specifici requisiti, usufruiscono dei benefici di alcune leggi di civiltà come la 104, la parentale, la maternità. Perché non dovrebbero? Forse perché quel qualcuno che ispira il pennivendolo, dopo ERA1 e ERA2 con cui per ogni giorno di malattia perdono 25 euro, dopo le 39 ore, i turni massacranti, le ferie non concesse, le malattie professionali, la regolamentazione provvisoria che ha compresso i loro scioperi aziendali, ritiene i lavoratori di ATAC figli di un Dio minore e, per questo, non ne hanno diritto!!

### Comunicato Capodanno

A quanto ci risulta a Londra, as usual, tutti i mezzi pubblici sono stati completamente fermi il giorno di Natale. Un particolare che evidentemente deve essere sfuggito alla fervida penna del Messaggero. A Roma hanno funzionato

sia la mattina che il pomeriggio: non sia mai che gli scapestrati lavoratori di Atac si riposassero troppo passando una giornata di festa con le famiglie. Così come hanno lavorato anche la notte di Capodanno sulle tre linee metropolitane e sui bus, garantendo il prolungamento del servizio nonostante il pasticciaccio del mancato accordo tra SCUA e Azienda e nonostante l'imposizione di turni non concordati. Ergo, l'erogazione del suddetto servizio è stato garantito unicamente grazie alla disponibilità del personale operativo. Tuttavia al Messaggero deve essere sfuggito anche questo. E così per mano del suo prode pennivendolo che si occupa di trasporti abbiamo letto che i macchinisti avrebbero preferito il cenone di Capodanno disertando il lavoro, perché sulla metro A erano in circolazione "solo" 12 treni su...12!!!

Eh sì, perché i 21 treni di cui si parla nell'articolo sono quelli previsti nelle ore di punta della giornata, mentre nella fascia serale a cui si fa riferimento hanno girato tutti i convogli previsti e sono state effettuate tutte le corse! Abbiamo il sospetto che al nostro prode non interessa scrivere la verità, bensì screditare i lavoratori di Atac e presentarsi come i responsabili del dissesto del trasporto romano, per favorire la privatizzazione e coprire politica e lobby economiche ovvero gli artefici di questa deriva.

Gli consigliamo di iniziare quanto prima ad impiegare la sua fervida immaginazione iniziando a scrivere di fantascienza, materia su cui ci sembra nettamente più portato.



## ORSA INFORMA Un anno insieme 2018

Scritto da Administrator

Lunedì 18 Febbraio 2019 00:00

---